

MARE INQUINATO: ALESSANDRINI, "MAI ESPOSTO A RISCHI I CITTADINI"

30 Gennaio 2019



PESCARA – “Ho provato l’esperienza, per me nuova, di avere il mio operato valutato dalla magistratura, ma mi sono sottoposto al vaglio sereno, perché il processo è il solo luogo dove vengono accertate le responsabilità e la sentenza di oggi mette un punto fermo definitivo sul fatto che non c’è mai stata esposizione alcuna della cittadinanza a rischi di sorta”.

Così il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, assolto dal gup Gianluca Sarandrea, con rito abbreviato, nell’ambito del procedimento sul ordinanza di divieto di balneazione “fantasma” risalente all’estate del 2015.

“Una situazione, quella accertata al giudice – prosegue Alessandrini in una nota – che è stata più volte attestata dal 2015 a oggi anche da parte degli organismi sanitari locali, con i quali siamo stati e siamo sempre in contatto nell’affrontare le criticità della balneazione che riguardano una piccola parte della nostra costa”.

Il sindaco afferma di avere avuto “sempre fiducia nell’operato della magistratura, certo come sono che i processi si celebrano nei luoghi deputati e non altrove. La sentenza di piena assoluzione mi rende lieto visto che dopo tre anni di attesa la mia posizione viene definitivamente chiarita – rimarca Alessandrini – Com’è noto, ho richiesto io il rito abbreviato perché venisse accertato il mio operato in tempi brevi e senza ipoteche su ruoli amministrativi e politici che rivesto”.

Il primo cittadino di Pescara riferisce di “un’attesa che ho vissuto a viso aperto, anche a fronte delle tante strumentalizzazioni che sono state fatte sul tema della balneazione in questi anni. Un argomento – sottolinea Alessandrini – su cui rivendico azioni amministrative positive promosse dalla mia Amministrazione, che mai nessun sindaco aveva pensato, progettato e messo in atto nella storia della città”.

Alessandrini sottolinea che “il mare pulito era e resta un obiettivo prioritario per la nostra città, perché è il suo elemento identitario e per la sua salubrità continueremo a impegnarci” e si dice infine “lieto che dall’inchiesta siano usciti fuori sia i componenti della mia Amministrazione, quanto gli esponenti di quelle passate, perché ho sempre ritenuto corretti i rispettivi operati e anche perché non è mio costume pensare di battere e abbattere gli avversari politici per via giudiziaria”.